

<https://www.infopal.it/>

14/02/2026

Gruppi per i diritti: reclutamento di minori nelle zone di Gaza controllate da Israele

Ginevra. Il Centro di Ginevra per la Democrazia e i Diritti Umani (GCDHR) e la Commissione Internazionale dei Giuristi (ICJ) hanno avvertito dell'aumento del reclutamento e dell'armamento di minorenni nelle aree orientali della Striscia di Gaza, in particolare nelle "zone gialle" controllate da Israele. Secondo una dichiarazione congiunta pubblicata venerdì dal GCDHR e dall'ICJ, una milizia operante in aree sotto il controllo israeliano ha reclutato, armato e dispiegato minori per compiti di sicurezza e militari, una pratica vietata dal diritto internazionale.

Il GCDHR e l'ICJ hanno sottolineato che tali azioni costituiscono una violazione diretta dei diritti dei bambini alla protezione, alla sicurezza e a uno sviluppo sano, ed espongono i responsabili a responsabilità penale.

Le due organizzazioni hanno citato il Protocollo Opzionale alla Convenzione sui Diritti del Fanciullo relativo al Coinvolgimento dei Bambini nei Conflitti Armati, che proibisce rigorosamente ai gruppi armati di reclutare o utilizzare chiunque abbia meno di 18 anni nelle ostilità in qualsiasi circostanza.

Questo protocollo obbliga inoltre gli Stati ad adottare misure

efficaci per prevenire e criminalizzare tali pratiche e garantire che i bambini siano protetti dallo sfruttamento militare.

La loro dichiarazione ha ricordato che lo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale (CPI) classifica il reclutamento, la coscrizione o l'uso di bambini di età inferiore ai 15 anni nelle ostilità attive come un crimine di guerra, sia nei conflitti internazionali sia in quelli non internazionali.

La CPI afferma inoltre che i comandanti e i funzionari coinvolti nell'uso di bambini per scopi militari possono essere ritenuti individualmente responsabili e perseguiti dinanzi a tribunali penali internazionali.

Le organizzazioni hanno sottolineato che le aree sotto occupazione israeliana comportano obblighi chiari ai sensi della Quarta Convenzione di Ginevra. La convenzione richiede alla potenza occupante di proteggere la popolazione civile, in particolare i bambini, come stabilito negli articoli 27 e 50.

Hanno aggiunto che qualsiasi negligenza o indulgenza verso tali pratiche, o qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto in esse, colloca la potenza occupante pienamente nell'ambito della responsabilità giuridica internazionale.